SUPERATI I TRECENTOMILA VOTI IN CITTÀ

MAI TANTI VOTI AL PCI A NAPOLI

La percentuale è del 40% - Quattro deputati in più al nostro partito nella circoscrizione Napoli-Caserta, tre senatori in più in Campania - Gava al secondo posto nelle preferenze in città - Non eletti Milanesi e Ceriani (DC) e il socialdemocratico Grappone - Il crollo del Movimento sociale

Ancora una volta Napoli «fa notizia» a livello nazionale. Ma, come accade ormai da tempo, non più per fenomeni negativi, politici o sociali, bensì per la nuova, travolgente avanzata comunista. Il PCI ormai, nella nostra città, ha raggiunto una forza elettorale che fino a pochi anni fa sembrava patrimonio esclusivo delle città emiliane o della Toscana. Parlano le cifre: nelle elezioni per la Camera dei deputati nella città di Napoli sono andati al nostro partito 300.777 voti, pari al 40,8 per cento. Il nostro partito, ha ora tredici punti percentuali in più della DC, che appena quattro anni fa era il primo partito. Si tratta di un processo politico di enormi dimensioni, tale da meritare la più ampia riflessione e da giustificare non solo l'interesse della stampa che già manda a Napoli i suoi inviati ma anche l'entusiasmo composto e civile, ma vivissimo, di compagni e democratici. Il balzo in avanti è sensibilissimo anche a livello provinciale, dove saliamo di dieci punti in percentuale, raggiungendo il 37,8 per cento.

Le conseguenze immediate di questo vero e proprio terremoto politico sono queste: nella circoscrizione Napoli-Caserta il PCI ha quattro deputati in più che nella legislatura appena conclusa (ed è possibile che ne abbia un quinto con i resti). Un deputato in più lo abbiamo anche nella seconda circoscrizione della Campania. E' da tener presente il fatto che in seguito alla diminuzione della popolazione è diminuito di due unità il numero dei deputati eletti in Campania. Tutti gli altri partiti hanno visto calare o rimanere immutata la propria rappresentanza. La DC conserva i 14 seggi che aveva, il PSI l'unico deputato che aveva, il PLI ne perde uno, il MSI (il grande sconfitto di queste elezioni) ne perde addirittura tre.

Il compagno Andrea Geremicca, segretario provinciale del PCI, nel commentare i risultati elettorali a Napoli ha dichiarato: «Quando un partito ottiene un simile successo vuol dire che esprime un processo di fondo in atto nella società napoletana. Un processo nel quale potenti energie democratiche e popolari si liberano da antichi condizionamenti e si riconoscono nella politica di lotta e di unità del partito comunista».

Ha detto ancora Geremicca: «Decenni di impegno e di sacrifici del nostro partito, nazionalmente e localmente, e otto mesi di amministrazione delle sinistre guidata da Maurizio Valenzi hanno ricevuto il più ampio riconoscimento da parte dell'elettorato». Dopo aver ringraziato gli elettori, Geremicca ha riaffermato che il PCI si sente più che mai impegnato «a proseguire nella ricerca di convergenze e intese unitarie fra tutte le forze antifasciste per la salvezza di Napoli e del Paese».

A sua volta il compagno Guido De Martino, segretario provinciale del PSI ha detto che «il risultato elettorale non è da considerarsi negativo per il PSI, perchè il Partito socialista resta determinante per qualsiasi soluzione politica di governo».

E veniamo ora agli eletti per il Senato e alle prime indicazioni sulle preferenze per la Camera. Appaiono clamorose certe trombature soprattutto un'indicazione proveniente dall'elettorato democristiano, che a Napoli città ha clamorosamente bocciato Antonio Gava.

Ma andiamo per ordine: fra i candidati dc al Senato di maggior spicco, colpisce la mancata elezione di Bruno Milanesi, ex sindaco di Napoli, e di Gino Ceriani, presidente dell'Unione industriali. Entrambi non hanno badato a spese pur di assicurarsi in qualche modo l'elezione, puntando entrambi su una immagine di efficienza e di «managerialità» che evidentemente ha lasciato indifferenti gli elettori.

Il povero Milanesi sta diventando ormai un esperto in «magre» elettorali. E pensare che avevano perfino ingaggiato i suoi amici del «Roma» per far sapere in giro che gli esperti elettorali del PCI non sarebbero stati in grado di fornire i dati con tempestività e accuratezza. Il giornale fascista ci fa sapere anche che proprio oggi rivelerà perché. Rimaniamo in attesa, anche se pensiamo che Milanesi farebbe meglio a occuparsi d'altro. Non meno istruttiva la vicenda di Ceriani, partito da posizioni di «sinistra» all'interno del mondo industriale e della stessa DC, e poi — una volta candidato — protagonista di una campagna ferocemente e ottusamente anticomunista, tutta in termini di scontro frontale e di contrapposizione quarantottesca.

Sono rimasti fuori anche i due uomini «nuovi» del PRI: Mario Corbino, esponente dei piccoli industriali e Aldo Sandulli, ex presidente della Corte costituzionale.

Per quel che riguarda la Camera non sono ancora disponibili i dati delle preferenze per l'intera circoscrizione. Il fatto clamoroso è che a Napoli città (risultato quasi completo) Gava ha ottenuto molto meno voti di Paolo Cirino Pomicino (n. 18 della lista) e pochi voti in più di Iannìello. Per il «superpadrino» le cose sono andate un po' meglio in provincia, anche se Lobianco ha ottenuto all'incirca le sue stesse preferenze.

Per quel che riguarda gli altri partiti è confortante il fatto che nel PSDI non sia stato eletto Grappone, nonostante le centinaia di milioni spesi. Non si sa ancora se l'eletto socialdemocratico sarà Ciampaglia o Russo (entrambi deputati uscenti). L'unico eletto liberale è De Lorenzo, quello repubblicano Compagna. Per il PSI dovrebbero risultare eletti i compagni De Martino e Lezzi. Per il MSI, infine, incerta la posizione di Chiacchio, lo specialista in emissione di assegni a vuoto, per il quale una eventuale mancata rielezione dovrebbe significare la galera.

f. p.

Venerdì manifestazione popolare in piazza Matteotti

Venerdì alle ore 19 in piazza Matteotti si terrà una manifestazione popolare indetta dal Partito comunista per festeggiare la splendida vittoria del 20 giugno a Napoli e in tutta Italia.

I nuovi senatori

PCI
Chiaromonte, Amendola, Fermariello, Masullo, Valenza, Mola, Lugnano, Di Marino, Guarino, Bellocchio

PSI
Vignola, Rufino

PSDI
Roccamonte

PRI
Pinto

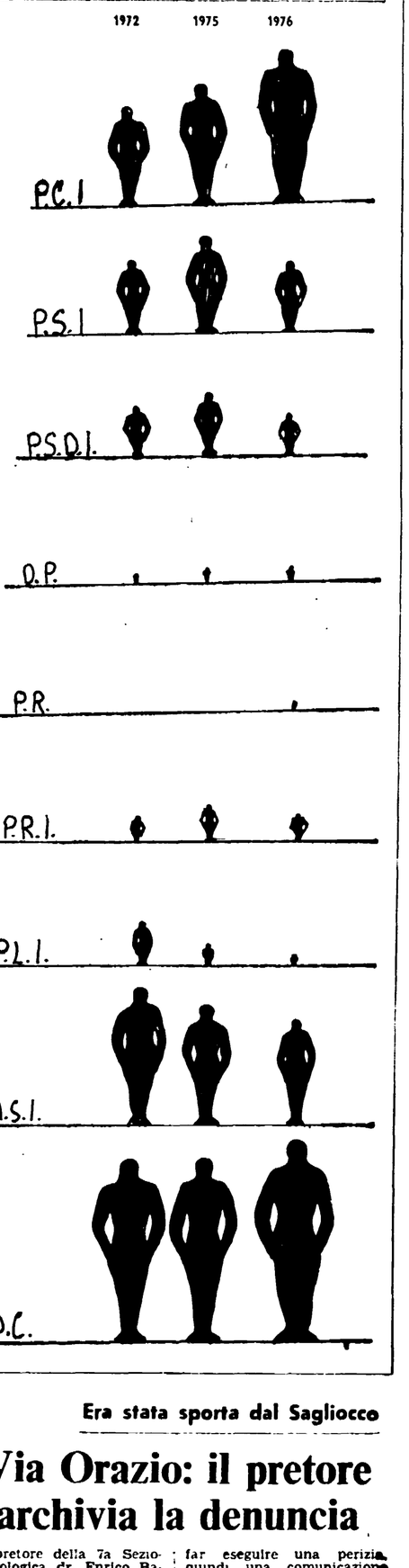
DC
Ricci, Bonifacio, De Vitto, Tanga, Barbi, Manente Comunale, Santonastaso, Mancino, Valiante, Grassini, Vitale, Colella.

MSI-DN
Manno, Gatti, Basadonna

Un particolare della folla di compagni che ha seguito i risultati elettorali davanti alla Federazione del PCI.

I dati definitivi per la Camera dei deputati

PARTITO	VOTI	%
PCI	987.289	32,34
P. RADICALE	21.532	0,71
MSI	332.853	10,91
DEM. PROL.	44.243	1,45
PSI	236.906	7,73
DC	1.206.906	39,53
PRI	78.092	2,55
PLI	39.419	1,30
PSDI	103.094	3.38
ALTRI	3.094	0,14



I risultati delle elezioni comunali nella provincia di Napoli

Enorme spostamento a sinistra nei dieci Consigli comunali

Torre Annunziata: il PCI da 12 a 18 consiglieri - S. Giorgio a Cremano: da 8 a 15 seggi - Bacoli: da 5 a 10 - Poggiomarino da 4 a 9 - Casavatore: da 2 a 8 - Marigliano da 2 a 5 - Caivano da 7 a 10

Anche i risultati dei dieci Comuni della provincia di Napoli nei quali si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale segnano, in linea con il dato nazionale, un eccezionale successo del nostro partito.

All'indomani di queste elezioni del 20 e 21 giugno i Consigli comunali dei dieci centri dove si è votato risultano profondamente cambiati nella loro composizione a vantaggio delle sinistre.

Particolarmente interessante è la verifica del risultato del PCI laddove i comunisti amministrano.

In questo senso il risultato di Torre Annunziata è splendido. Dopo sei anni di amministrazioni di sinistra, l'elettorato ha dato al PCI il 41,73% (corrisponde a 18 seggi in consiglio) quando nelle precedenti comunali il PCI registrava il 29,89% (pari a 12 consiglieri); cioè 6 consiglieri in più.

Lo stesso discorso vale per Bacoli dove il PCI raddoppia la propria rappresentanza consiliare (da 5 a 10 consiglieri) mentre l'invito a ridimensionare la DC è stato pienamente accolto (scende da 12 a 9 consiglieri), come si sa Bacoli da pochi mesi era amministrata da una giunta PCI-PSI-DC-PSDI. un' esperienza che quindi ha avuto il pieno consenso della cittadina costiera.

A Casavatore il PCI passa addirittura da 2 a 8 seggi e dal 9,37% al 25,86% diventando il partito di maggioranza relativa; Casavatore era amministrata da una maggioranza che viene pienamente riconfermata anche se con rapporti forza mutati (il PRI passa infatti da 10 a 7 consiglieri). Partito di maggioranza relativa lo siamo anche a Bacoli, Torre Annunziata, Caivano (dove il PCI e PSI da soli hanno la maggioranza in Consiglio Comunale) San Giorgio a Cremano.

In quest' ultimo comune, poi, il risultato del nostro partito è davvero eccezionale. I comunisti passano dagli 8 consiglieri che avevano nel '71 ai 15; con un incremento di 11 punti in percentuale che lo porta al 35,55%.

A Poggiomarino il PCI passa da 4 a 9 seggi, a Somma Vesuviana da 3 a 4, a Forio d'Ischia da 1 a 2.

Ma il dato particolarmente significativo è che quasi dappertutto, il voto, oltre a sancire una nuova composizione dei consigli, colloca il nostro partito su posizioni più forti di quelle del già eccezionale voto del 15 di giugno e, dappertutto, lo conferma.

La DC segue la tendenza nazionale alla crescita rispetto ai risultati del 15 giugno anche se con risultati contraddittori e in genere in misura minore a quanto è avvenuto nel resto dell'Italia.

I compagni socialisti in genere riconfermano le posizioni delle passate comunali (come si vede dal risultato comune per comune, perdono da qualche parte ma avanzano in altri comuni).

Un dato certo è il crollo del partito neofascista, rispetto alle passate comunali, alle politiche del '72 ed alle regionali del '75.

I partiti minori subiscono in genere consistenti perdite. Il PRI, comunque, è il partito tra questi che mantiene meglio le sue posizioni. Il PLI tende a scomparire quasi dappertutto, così come una grave sconfitta subiscono i socialdemocratici anche laddove avevano delle vere e proprie roccaforti: a Marigliano, per esempio, patria dei «Russo», il PSDI scende dal 21,35% al 15,48%. A Caivano la percentuale socialdemocratica si riduce dal 16,98% al 6,90%.

Il risultato delle comunali si conferma anch'esso come un risultato ampiamente positivo che premia in particolare il nostro partito e gli affida responsabilità fortemente accresciute nei dieci consigli comunali.

S. GIORGIO A CREMANO
PCI 10.702 voti, 35,55%, 15 seggi (nel '71: 4450, 24,51, 8); PSDI 1584, 5,26, 2 (1170, 6,44, 2); MSI 2790, 9,26, 4 (3073, 16,93, 5); PSI 4060, 13,40, 5 (2307, 12,71, 4); PRI 1628, 5,4, 2 (575, 3,17, 1); DC 9003, 29,91, 12 (5508, 30,34, 9); PLI 335, 1,11, — (429, 2,36, —).

TORRE ANNUNZIATA
PCI 14380 voti, 41,73%, 18 seggi (nel '71: 29,89, 12 seggi); DC 8941, 25,95, 11 (28,34, 12); PSI 5017, 14,56, 6 (17,37, 7); PSDI 2532, 7,63, 3 (9,81, 4); PRI 1517, 4,40, 1 (2,95, 1); MSI-DN 1418, 4,11, 1 (5,29, 2); DP 547, 1,58, —.

MARIGLIANO
PCI 2330 voti, 16,18%, 5 seggi (nel '71: 7,16, 2); DC 5622, 39,06, 12 (43,04, 14); PSI 2423, 16,83, 5 (14,19, 4); PSDI 2229, 15,48, 5 (21,35, 7); MSI 1385, 9,62, 3 (12,19, 3); PRI 404, 2,80, — (nel '71 il PRI non era presente).

CARDITO
PCI 1304 voti, 24,87%, 8 seggi (nel '71: 24,44, 8); DC 2351, 32,3, 10 (29,08, 9); PSDI 1219, 16,7, 5 (20,86, 7); PSI 966, 13,3, 4 (11,81, 3); PRI 593, 8,1, 2 (nel '71 il PRI non era presente); MSI 346, 4,8, 1 (3,88, 1).

CAIVANO
PCI 4669 voti, 30,92%, 10 seggi (nel '71: 22,00, 7); DC 4227, 27,99, 9 (21,77, 7); PSI 2871, 19,01, 6 (18,83, 6); PSDI 1043, 6,90, 2 (16,98, 5); DP 679, 4,49, 1 (nel '71 DP non era presente); PLI 456, 3,02, 1 (6,02, 2); MSI 761, 5,04, 1 (6,02, 2); PRI 298, 1,97, — (2,01, —).

BACOLI
PCI 3871 voti, 30,13%, 10 seggi (nel '71: 17,23, 5); DC 3782, 29,43, 9 (35,29, 12); PSDI 2161, 16,82, 5; MSI 945, 7,35, 2 (2,58, —); PRI 271, 2,10, — (2,30, —); PLI 48, 0,37, — (nel '71 il PLI non era presente).

SOMMA VESUVIANA
PCI 1699 voti, 13,60%, 4 seggi (nel '71: 1151, 10,31, 3); PSDI 1895, 15,17, 4 (1262, 11,30, 3); DC 6576, 52,65, 17 (5134, 45,97, 14); PSI 2319 18,56, 5 (3539, 31,69, 10).

POGGIOMARINO
PCI 2405 voti, 30,32%, 9 seggi (nel '71: 1047, 15,15, 4); MSI 347, 4,37, 1 (201, 2,91, —); PSI 1055, 13,30, 4 (643, 9,31, 3); DC 3647, 45,98, 15 (2904, 42,03, 13); PSDI 476, 6,00, 1 (nel '71 non presente).

CASAVATORE
PCI 2071 voti, 25,86%, 8 seggi (nel '71: 466, 9,37, 2); MSI 545, 6,80, 2 (nel '71 non presente); PSI 827, 10,32, 3 (204, 4,10, —); PRI 1709, 21,34, 7 (2409, 48,43, 10); PSDI 717, 8,95, 2 (497, 9,99, 2); DC 2137, 26,69, 8 (1398, 28,11, 6).

FORIO D'ISCHIA
PCI 433 voti, 8,40%, e 1 seggio (nel '71: 271, 6,13, 1); Campana 514, 10,13, 2; MSI 199, 3,92 — (270, 6,10, 1); Pigna 170, 3,35, —; DP 71, 1,47, —; PSI 1.025, 19,41, 5 (1061, 23,93, 5); DC 1878, 37,04, 9 (1690, 38,20, 8); PSDI 770, 15,32, 3 (531, 12,00, 2).

Il gen. Fiorentino al Comando della Regione militare

Il generale di corpo d'armata Alberto Fiorentino assume oggi il comando della Regione militare meridionale in sostituzione del generale di corpo d'armata Pietro Tolomeo che lascia il servizio attivo per raggiunti limiti di età.

Il generale Fiorentino è nato a Napoli il 9-11-1916.

Così nei collegi per il Senato

○ Napoli I

SENATO 1976: PCI 89.541 (39,7); PSI 15.656 (6,9); Part. Rad. 1.848 (0,8); PSDI 5.738 (2,5); PRI 6.451 (2,9); PLI 2.473 (1,1); DC 76.351 (33,8); MSI 27.825 (12,3). Tot. 225.883.

SENATO 1972: PCI 59.220 (28,5); PSI 18.895 (9,1); PSDI 7.419 (3,6); PRI 9.310 (4,5); PLI —; DC 70.731 (34,1); MSI 41.832 (20,2); Altri —.

○ Napoli II

SENATO 1976: PCI 37.278 (29,6); PSI 7.462 (5,9); Part. Rad. 1.930 (1,5); PSDI 2.273 (18); PRI 5.493 (4,3); PLI 2.403 (1,9); DC 44.235 (35); MSI 25.348 (20).

SENATO 1972: PCI 23.137 (18,8); PSI 8.093 (6,6); PSDI 3.978 (3,2); PRI 3.686 (3); PLI 7.205 (5,9); DC 39.184 (31,9); MSI 37.517 (30,6); Altri —.

○ Napoli III

SENATO 1976: PCI 22.201, 29,6%; PSI 2.963, 3,9; Part. Rad. 880, 1,2; PSDI 1.075, 1,4; PRI 5.438, 7,2; PLI 1.196, 1,6; DC 26.134, 34,1; MSI 15.931, 21. Totale 75.818.

SENATO 1972: PCI 16.671 (20,4); PSI 3.794 (4,6); PSDI 2.274 (2,8); PRI 2.540 (3,1); PLI 6.874 (8,4); DC 22.106 (27); MSI 27.571 (33,7); Altri —.

○ Napoli IV

SENATO 1976: PCI 21.824 (36,34); PSI 2.559 (4,3); Part. Rad. 484 (0,8); PSDI 1.150 (1,9); PRI 1.277 (2,12); PLI 553 (0,9); DC 20.182 (33,6); MSI 12.064 (2,0). Totale 60.093.

SENATO 1972: PCI 16.832 (25,4); PSI 3.378 (5,1); PSDI 1.794 (2,7); PRI 1.255 (1,9); PLI —; DC 19.744; (29,7); MSI 23.398 (35,2); Altri —.

○ Napoli V

SENATO 1976: PCI 48.217 (42,9); Dem. Prol. —; PSI 4.575 (4,1); P. Rad. 980 (0,9); PSDI 2.009 (1,8); PRI 1.733 (1,6); PLI 909 (1); PSDI-PRI-PLI —; DC 35.213 (31,4; MSI 18.636 (16,6); altri —; totale 112.272.

SENATO 1972: PCI 33.385 (30,3); PSI 7.369 (6,7); PSDI 3.235 (2,9); PRI 1.530 (1,4); PLI 2.674 (2,4); DC 33.513 (30,4); MSI 28.507 (25,9); Altri —.

○ Napoli VI

SENATO 1976: PCI 79.594 (47,6); PSI 13.514 (8); Part. Rad. 938 (0,5); PSDI 5.180 (3), PRI 2.565 (1,5); PLI 1.055 (0,6); DC 46.256 (27,6); MSI 18.104 (10,8).

SENATO 1972: PCI 55.807 (36); PSI 14.480 (9,4); PSDI 6.615 (4,3); PRI 2.832 (1,8); PLI —; DC 46.288 (29,9); MSI 28.763 (18,6); Altri —.

○ Afragola

SENATO 1976: PCI 60.879 (38,2); PSI 12.929 (8,1); Part. Rad. 835 (0,5); PSDI 9.573 (3,9); PRI 4.014 (2,5); PLI 1.562 (0,9); DC 53.132 (33); MSI 16.250 (10,2); Totale 158.974.

SENATO 1972: PCI 41.234 (29,2); PSI 16.167 (11,5); PSDI 10.017 (7,1); PRI 9.522 (6,7); PLI —; DC 43.414 (30,7); MSI 20.832 (14,8); Altri —.

○ Nola

SENATO 1976: PCI 35.837 (28,6); PSI 12.852 (10,3); Part. Rad. 524 (0,4); PSDI 754 (6); PRI 6.508 (5,2); PLI 1.616 (1,3); DC 45.509 (36,4); MSI 14.466 (11,6). Totale 118.066.

SENATO 1972: PCI 25.353 (21,7); PSI 12.818 (11); PSDI 10.092 (8,6); PRI 7.477 (6,4); PLI 4.013 (3,4); DC 38.615 (33,1); MSI 18.466 (15,8); Altri —.

○ Torre del Greco

SENATO 1976: PCI 62.294, 41%; PSI 14.356, 9,5; Part. Rad. 1.104, 0,7; PSDI 3.313, 2,18; PRI 5.733, 3,8; PLI 1.657, 1,1; DC 49.364, 32,4; MSI 14.085, 9,2. Totale 151.906.

SENATO 1972: PCI 44.199 (31); PSI 13.906 (9,8); PSDI 5.627 (4); PRI 10.298 (7,2); PLI —; DC 47.259 (33,1); MSI 21.296 (14,9); Altri —.

○ Castellammare di Stabia

SENATO 1976: PCI 35.255, 29,3%; PSI 9.745, 8,1; Part. Rad. 686, 0,6; PSDI 2.548, 2,1; PRI 2.972, 2,5; PLI 944, 0,8; DC 52.633, 43,8; MSI 15.486, 12,9. Totale 120.269.

SENATO 1972: PCI 29.063 (25,6); PSI 8.823 (7,8); PSDI 7.606 (6,7); PRI 2.530 (2,2); PLI 2.641 (2,3); DC 43.400 (38,2); MSI 19.532 (17,2); Altri —.

○ Avellino

SENATO 1976: PCI 24.270, 23,5%; PSI 11.318, 11; Part. Rad. 411, 0,4; PSDI 8.722, 8,4; PRI 1.759, 1,7; PLI 804, 0,8; DC 42.738, 41,4; MSI 13.254, 12,8. Totale 103.276.

SENATO 1972: PCI 18.333 (18,8); PSI 9.753 (9,9); PSDI 10.980 (11,1); PRI 1.325 (1,3); PLI 4.341 (4,4); DC 37.848 (38,4); MSI 15.835 (16,1); Altri —.

○ Sant'Angelo dei Lombardi

SENATO 1976: PCI 19.765 (27); PSI 8.624 (11,8); Part. Rad. 219 (0,3); PSDI 4.216 (5,7); PRI 704 (1); PLI 428 (0,6); DC 34.330 (46,8); MSI 5.019 (6,8); Totale 73.305.

SENATO 1972: PCI 14.633 (20); PSI 9.208 (12,6); PSDI 5.115 (7); PRI 1.692 (2,3); PLI 1.838 (2,5); DC 33.105 (45,3); MSI 7.511 (10,3); Altri —.

○ Benevento Ariano Irpino

Senato 1976: PCI 21.995, 23,1%; PSI 6.127, 6,4; PR 458, 0,5; PSDI 6.365, 6,7; PRI 1.074, 1,1; PLI 6.106, 6,4; DC 41.727, 43,7; MSI 11.689, 12,2; Totale 95.611 votanti.

SENATO 1972: PCI 17.129 (17,6); PSI 7.852 (8,1); PSDI 6.686 (6,9); PRI 1.104 (1,1); PLI 7.547 (7,7); DC 41.947 (43); MSI 15.256 (15,6); Altri —.

○ Cerreto Sannita

SENATO 1976: PCI 16.571, (18,9); Dem. Prol. —, (—); PSI 8.575, (9,8); Part. Rad. 257, (0,3); PSDI 4.589, (5,2); PRI 1.855, (2,1); PLI 5.305, (6); PSDI-PLI-PRI —, (—); DC 44.174, (50,3); 6.488, (7,4); Altri —, (—). Totale 87.814. Votanti —.

SENATO 1972: PCI 10.463 (11,9); PSI 10.126 (11,5); PSDI 6.512 (7,4); PRI 2.266 (2,6); PLI 8.431 (9,6); DC 42.579 (48,4); MSI 7.567 (8,6); Altri —.

○ Caserta

Senato 1976: PCI 30.577, 28,2%; PSI 9.814, 9; PR 540 0,5; PSDI 3.190, 3; PRI 3.594, 3,3; PLI 1.402, 1,3; DC 46.281, 42,7; MSI 13.178, 12,1; Totale 108.576 votanti.

SENATO 1972: PCI 25.043 (24,3); PSI 9.233 (9); PSDI 4.220 (4,1); PRI 1.885 (1,8); PLI 5.936 (5,8); DC 39.875 (38,7); MSI 16.730 (16,3); Altri —.

○ Santa Maria Capua Vetere Aversa

Senato 1976: PCI 43.748, 34,6%; PSI 11.162, 8,9; PR 788, 0,5; PSDI 3.423, 2,7; PRI 2.911, 2,3; PLI 2.710, 2,1; DC 47.049, 37,2; MSI 14.933, 11,8; Totale 126.524 votanti.

SENATO 1972: PCI 30.828 (25,9); PSI 13.304 (11,1); PSDI 5.925 (5); PRI 3.594 (3); PLI 2.000 (1,7); DC 42.009 (35,3); MSI 21.422 (18); Altri —.

○ Piedimonte d'Alife - Sessa Aurunca

Senato 1976: PCI 19.495, 20,1%; PSI 9.141, 9,9; PR 294, 0,3; PSDI 2.211, 2,4; PRI 3.532, 3,8; PLI 3.392, 3,6; DC 44.292, 47,6; MSI 10.683, 11,5; Totale 148.080 votanti.

SENATO 1972: PCI 13.334 (13,7); PSI 8.312 (8,5); PSDI 5.568 (5,7); PRI 3.349 (3,4); PLI 3.260 (3,4); DC 49.019 (50,4); MSI 14.525 (14,9); Altri —.

○ Nocera Inf.

SENATO 1976: PCI 36.416, (29,1); PSI 11.696, (9,3); Part. Rad. 463, (0,4); PSDI 4.674, (3,7); PRI 5.192, (4,1); PLI 836, (0,7); DC 50.885, (40,7); MSI 15.005, (12). Totale 125.167.

SENATO 1972: PCI 27.112 (23); PSI 11.977 (10,2) PSDI 10.769 (9,1); PRI 4.840 (4,1); PLI 1.094 (0,9); DC 46.521 (39,5); MSI 15.575 (13,2); Altri —.

○ Salerno

Senato 1976: PCI 45.168, 30 per cento; PSI 8974, 6,1; PR 1040, 0,7; PSDI 4.378, 2,9; PRI 3174, 2,1; PLI 4022, 2,7; DC 56.189, 38,5; MSI 23.120, 15,8. Totale 146.065.

SENATO 1972: PCI 34.957 (25,2); PSI 8.705 (6,3); PSDI 4.796 (3,4); PRI 3.613 (2,6); PLI 4.497 (3,2) DC 51.224 (36,9); MSI 31.181 (22,4); Altri —.

○ Sala Consilina Vallo della Lucania

Senato 1976: PCI 14.715, 14,4%; PSI 11.460, 11,2; PR 390, 0,4; PSDI 12.310, 12; PRI 9.976, 9,8; PLI 958, 0,9; DC 43.500, 42,7; MSI 8.576, 8,4; Totale 101.885 votanti.

SENATO 1972: PCI 8.253 (8,3); PSI 11.133 (11,2); PSDI 11.646 (11,8); PRI 14.910 (15); 11.646 (11,8); PRI 14.910 (15); PLI 8.975 (9,1); DC 36.235 (36,6); MSI 7.955 (8); Altri —.

○ Eboli

Senato 1976: PCI 30.038, 26,1%; PSI 15.445, 13,4; PR 496, 0,4; PSDI 3.011, 2,6; PRI 2.907, 2,5; PLI 4.478, 3,9; DC 47.562, 41,1; MSI 11.589, 10; Totale 115.526 votanti.

SENATO 1972: PCI 22.687 (21); PSI 13.892 (12,9); PSDI 4.609 (4,3); PRI 4.954 (4,6); PLI 11.933 (11); DC 33.813 (31,3); MSI 16.113 (14,9); Altri —.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 23 giugno 1976.
Onomastico: Lanfranco.

LUTTO
E' scomparso Ciro De Biase padre del nostro compagno Ciro, membro del Comitato cittadino del PCI a Torre Annunziata.
Al nostro compagno e alla famiglia così duramente colpiti vadano le espressioni di cordoglio dei comunisti di Torre Annunziata, della Federazione e della redazione de l'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** piazza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109; **Avvocata:** via Museo 45; **Mercato-Pendino:** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83, corso Lucci 5, via S. Paolo 20; **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei:** colli Aminei 249; **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merlini 33, via Simone Martini 80, via D. Fontana 37; **Fuorigrotta:** piazza Marcantonio Colonna 31, via Campegna 125; **Soccavo:** via Epomeo 154; **Secondigliano-Miano:** corso Secondigliano 174; **Bagnoli:** via L. Silla 65; **Ponticelli:** via B. Longo 52; **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale 45/3; **S. Giovanni a Teduccio:** Corso 43/bis; **Posillipo:** via Posillipo 239; **Barra:** corso Bruno Buozzi 302; **Piscinola-Chiaiano-Marianella:** via Napoli 25; **Pianura:** via Provinciale 16.

Era stata sporta dal Sagliocco

Via Orazio: il pretore archivia la denuncia

Il pretore della 7a Sezione ecologica dr. Enrico Barone ha depositato il decreto di archiviazione della denuncia presentata dal costruttore Sagliocco contro il sindaco Valenzi, l'assessore Sodano e l'ingegnere capo Melloni.

Il Sagliocco aveva, come è noto, denunciato i nostri due compagni e il tecnico comunale sostenendo che essi avevano abusato del loro poteri e che avrebbero dovuto invece di far demolire la palazzina abusiva in via Orazio, «sommergerla», insomma sotterrarla con una montagnola di terra.

La denuncia, benché manifestamente e tanto evidentemente infondata, provocò prima la sospensione dell' abbattimento per circa 40 giorni, tempo necessario per far eseguire una perizia, quindi una comunicazione giudiziaria che pervenne al sindaco, all'assessore all'edilizia e all'ingegnere capo il 9 aprile scorso.

Due giorni prima le ruspe del comune avevano comunque buttato giù l'intera costruzione abusiva: ogni tentativo intimidatorio del costruttore era stato mandato a monte, e così pure il tentativo di impedire che l'amministrazione comunale portasse avanti la sua politica di decisa moralizzazione nel settore degli abusi edilizi.

Dopo la palazzina di Sagliocco è andata giù, con la dinamite, l'enorme costruzione di via Cinzia. E l'archiviazione decisa del pretore sgombera il campo da ogni altro equivoco.